

» | **In consiglio** Scontro **Orsoni**-opposizione. I centri sociali: prendiamo le topaie

# Urla, fischi, striscioni sulla casa Al voto manca il numero legale

## L'assessore apre alle occupazioni: sì all'auto-recupero



**Bruno Filippini**  
In emergenza vanno sperimentate forme diverse per dare soluzioni a famiglie in difficoltà

VENEZIA — Dopo sei mesi di attesa e quattro ore di dibattito, ieri il consiglio comunale straordinario sull'emergenza abitativa si è concluso con un nulla di fatto: respinto l'ordine del giorno delle opposizioni, al momento della votazione di quello proposto dalla maggioranza è mancato il numero legale. Buona parte del dibattito era stata dedicata non tanto al tema generale della casa ma alle occupazioni abusive, in particolare alle 34 dell'Assemblea sociale per la casa, che ieri a Ca' Farsetti con striscioni, applausi e fischi ha sottolineato i momenti salienti del dibattito. Una seduta nervosa, lunga, segnata da fischi, contestazioni, urla, interruzioni e iniziata all'insegna dell'attacco frontale da parte della minoranza nei confronti del sindaco **Giorgio Orsoni**. «Lei ha dichiarato ai giornali che l'opposizione critica e poi viene a chiedere favori. Faccia i nomi di chi chiede i favori», ha tuonato da Fratelli d'Italia **Sebastiano Costalonga**. Tutta l'opposizione si è unita alla richiesta di scuse.

**Orsoni** ha ribadito che la discussione sulla mozione di sfiducia di lunedì scorso era stata «triste e propagandista», riservando un rimbroto al consigliere della Lega **Christian Sottana**, intervenuto «a nome degli imprenditori di Marghe-

ra che volevano chiarimenti sui piaceri che il sindaco fa in sede di bilancio». «Pensavo che qui fossimo tutti a rappresentare il popolo che ci ha eletti, non interessi particolari - ha rintuzzato il sindaco - Non siamo al servizio di nessuno, sono della gente. Il resto è propaganda». Un clima surriscaldato anche dalla solidarietà alla consigliera **Camilla Seibezzi** (Pd con Borghello, Scarpa del gruppo Misto, Caccia di In Comune e Placella per M5S) per l'incontro a muso duro con i forconi, che le hanno dedicato poi un centinaio di insulti su Facebook e che sabato manifesteranno contro di lei.

Poi la relazione dell'assessore **Bruno Filippini** snocciola i numeri dell'emergenza: 2940 domande approvate, ad oggi sono stati assegnati 164 alloggi («pensiamo di arrivare a 300 a fine consiliatura») dei quali 115 per emergenze e 58 per assegnazioni da graduatoria. Sul totale dei 5.507 appartamenti pubblici, quelli sfitti sono 559 e quelli abitate senza titolo 218. Ma ci sono occupazioni e occupazioni, «quelle che creano disagio nell'abitato non ci sono più». E non sono tutte da condannare: «In emergenza vanno sperimentate forme diverse per dare soluzioni a famiglie in difficoltà. Stiamo per predisporre un ter-



**Sebastiano Costalonga**  
Ha diritto solo chi entra con il piede di porco?  
**Cesare Campa**  
Discorsi già sentiti

zo bando per l'auto-ristrutturazione», dice **Filippini**. Ma anche l'auto-recupero dell'Asc non è una cattiva idea: «In Germania è previsto per legge - continua l'assessore - Se i cittadini si rivolgono alle istituzioni e dicono: ci sono alloggi vuoti che non potete assegnare, facciamo una sperimentazione per l'auto-recupero? Io personalmente dico sì. Senza ledere i diritti altrui». «Noi recuperiamo case che sono topaie inassegnabili, non rubiamo la casa a nessuno», interviene **Sasha Stefani** dall'Asc. «Ha diritto solo chi entra col piede di porco?», ribatte **Costalonga**. **Alessandro Vianello** di Prima il Nord punta i piedi sulla «legalità» e **Cesare Campa** (FI) attacca: «I discorsi sui 183 alloggi da restaurare, i bandi da fare, i controlli li sentiamo da troppo tempo». La minoranza chiedeva di bloccare i cambi d'uso in alberghi a Venezia, ma per legge non si può ed è stato respinto l'ordine del giorno.

**Monica Zicchiero**

